

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00660390

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione boccale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione corona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Fontanarosa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1885**DTSF - A** 1885**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega irpina**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** maiolica/ lustratura/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 32**MISD - Diametro** 15.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La brocca poggia su di una base circolare dallo zoccolo poco pronunciato ed ha una forma ovale molto ben definita. Nella parte alta il corpo vascolare va restringendosi lievemente per dare inizio al collo dai lobi non molto svasati, tra i quali è situato il beccuccio (mutilo nel lato sinistro) simile ad un naso umano rovesciato. L'ansa si inserisce nella parte alta della becca per poggiarsi, aprendosi in due volute, nella parte più pronunciata della pancia. La decorazione è costituita da una corona in blu e marroncino che, seppur mal blasonata, sembrerebbe di tipo reale in quanto chiusa e cimata dal triregno. La corona è affiancata da due rami di alloro con bacche blu.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**NSC - Notizie storico-critiche**

Non poche furono le volte in cui i decoratori di Ariano si servirono, per abbellire i loro oggetti della grammatica figurativa offerta dall'araldica. Ma lo scarno dettato araldico ci dimostra come il tecnicismo blasonico, che vuole rigidamente interpretati e trasfusi il significato dei colori e gli emblemi dell'arma, venga completamente stravolto dai figurai locali. D'altro canto l'operazione che nasce dal trasporto dello stemma su di un piano più decorativo, spesso produsse, ovunque, fin dal Cinquecento una arbitraria libertà di risultati, con casi di veri e propri traslati figurativi e metaforici, tanto che si finì per

render liberi gli artigiani chiamati ad una funzione più generica anche dell'aspetto araldica oltre che di quello iconografico. Manifattura di Ariano Irpino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 119911

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Furcolo G.

FUR - Funzionario responsabile	Muollo G.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)